

ROMA



Dipartimento Politiche Sociali e Salute



Città metropolitana
di Roma Capitale



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA
PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO PROGRAMMAZIONE AI
SENSI DELL'ART. 55, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 117/2017 PER LA DEFINIZIONE DEI SERVIZI DA
INSERIRE NELL'AMBITO DEL PIANO URBANO INTEGRATO:**

“PUI 28 - POLO DELLA SOSTENIBILITA' TOR BELLA MONACA”

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E SALUTE**

Premesso che

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii. Ha dettato *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

la Legge 8 novembre 2000 n.328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), all'art.1, comma 4, prevede che *“Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, della organizzazione e della gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), all'art. 55 comma 2 prevede che *“la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”*;

il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 ha approvato le *“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n.117 del 2017”*;

l'Amministrazione Capitolina riconosce e valorizza la co programmazione, processo partecipato, condiviso e sinergico per l'acquisizione di informazioni, dati e risorse attivabili, utili alla definizione delle azioni necessarie, ad implementare servizi e interventi, in risposta a specifici bisogni della comunità di riferimento, quale modalità relazionale tra l'Amministrazione pubblica e gli ETS.

ROMA



La co programmazione si caratterizza inoltre come strumento di consolidamento delle reti formali e informali, ai fini dell'individuazione e del potenziamento del capitale sociale della comunità territoriale.

Il Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale intende attivare, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancito dall'art.118 della Costituzione, una procedura di co programmazione, ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D.lgs. 117/2017, che coinvolga proattivamente tutti gli Enti del Terzo Settore (di seguito "ETS") in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Attraverso la co programmazione l'Amministrazione Capitolina intende attingere dal patrimonio di risorse, di esperienze, competenze e progettualità innovative degli operatori del privato sociale, favorendo la definizione di un modello di *governance* collaborativa e relazionale, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n.241.

Ai sensi del Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2021 l'Amministrazione di Roma Capitale ha presentato il "Piano Integrato Tor Bella Monaca Tor Vergata", avendo attestato che l'intervento possiede i requisiti di ammissibilità al finanziamento a valere sulle risorse PNRR, secondo le previsioni dell'articolo 21 del D.L. n. 152/2021 inseriti nella Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2, con un'attuazione prevista per il periodo 2021-2026.

Il progetto di intervento presentato dall'Amministrazione di Roma Capitale è stato ammesso a finanziamento ai sensi del citato Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanze, del 22 aprile 2022, come riportato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 dello stesso decreto;

L'Amministrazione di Roma Capitale, in quanto Soggetto attuatore assegnatario delle risorse individuate all'Allegato 2 del menzionato Decreto interministeriale, come stabilito dall'articolo 2 del medesimo decreto, in data 03.06.2022 ha sottoscritto, unitamente con la Città Metropolitana di Roma, l'Atto di adesione e d'obbligo con il quale sono assunti e regolati i rapporti con il Ministero dell'Interno, al fine di garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta progettuale d' intervento compresa nel Piano Urbano Integrato e ammessa a finanziamento.

L'intervento ammesso a finanziamento deve essere collaudato e rendicontato entro il 30 giugno 2026, pena la perdita del finanziamento stesso.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, su specifiche richieste dell'Unione Europea, i progetti finanziati prevedono l'attivazione di azioni immateriali che permettano una reale rigenerazione dei tessuti fragili, oggetto degli interventi, attraverso l'affiancamento degli interventi di manutenzione straordinaria con progetti immateriali pensati per rispondere agli obiettivi pilastro del PNRR.

Il Piano Urbano Integrato Polo della Sostenibilità Tor Bella Monaca che ha ottenuto il finanziamento, consiste nella rigenerazione urbana del comparto R5 di Tor Bella Monaca e propone azioni coordinate con l'intento di promuovere iniziative condivise per lo sviluppo locale, forme di coesione e di inclusione economica e sociale, con risposte concrete ai problemi emergenti del territorio, rappresentati, prevalentemente, da disagio alloggiativo, fragilità sociale e scarsa partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche;

Con Determinazione Dirigenziale rep. DG66/2022 prot. n DG 8143 del 11.07.2022 è stata formalizzata la costituzione di un Tavolo Tecnico per l'Attuazione dei Piani Urbani Integrati, coordinato dalla Vice Direzione Generale Servizi al Territorio;

Il Tavolo ha l'obiettivo di coordinare, oltre al PUI 28 Polo della sostenibilità Tor Bella Monaca, anche il PUI 24 Polo della solidarietà Corviale e il PUI 26 Polo del benessere S. Maria della Pietà; si rileva che i tre Piani Urbani Integrati sono caratterizzati da un notevole livello di complessità.

I finanziamenti comprendono, oltre alla realizzazione di opere edili, anche l'attivazione di interventi immateriali con il coinvolgimento del Dipartimento Attività Culturali, del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive, del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale, del Dipartimento Politiche Sociali e Salute e del Dipartimento Pari Opportunità

Per quanto si riferisce agli interventi immateriali è richiesta l'istituzione di Tavoli di co programmazione e Tavoli di co progettazione con il Terzo Settore.

Per attivare i finanziamenti previsti, il Direttore Generale, con Determinazione Dirigenziale DG 72 del 22/11/2022 ha istituito un **Tavolo di coordinamento degli Interventi Immateriali PUI**, a complemento del Tavolo Tecnico già istituito, come struttura di sintesi per le azioni e gli obiettivi a cui contribuiranno i diversi Dipartimenti competenti per la migliore riuscita degli interventi.

Con memoria della Giunta Capitolina n. 75 del 22.12.2022 è stata istituita una Cabina di Regia per la gestione della fase realizzativa dei Piani Urbani Integrati e degli interventi selezionati con il Bando "Piano Innovativo per la Qualità dell'Abitare" (PINQUA) finanziati nell'ambito del PNRR.

I pilastri di azione già individuati nei Piani Urbani Integrati presentati e che hanno ottenuto il finanziamento sono:

- per la lotta all'abbandono scolastico nei territori fragili dei PUI Corviale e PUI Tor Bella Monaca verrà replicato nelle prossime annualità il bando "**Scuole aperte**", già sperimentato su tutto il territorio cittadino con esiti positivi per l'annualità 2022/2023, attingendo dalle somme stanziare per gli Interventi Immateriali. Il fine è la creazione di una *rete di scuole che facciano sistema*, dalla primaria alla secondaria di primo e secondo grado, accogliendo e supportando i giovani dei due territori in un percorso educativo e culturale che vada oltre il canonico orario scolastico, al fine di una migliore integrazione degli stessi nel contesto della formazione e dell'istruzione;
- **il progetto "Territori a disoccupazione 0"**, già attivo in Francia, rappresenterà una prima sperimentazione per l'Italia. Si tratta di un progetto per arrivare all'obiettivo di un territorio a zero disoccupazione nel lungo periodo. Si parte dai bisogni e dalla necessità di servizi già attivi nel territorio per approfondimenti sui fabbisogni professionali e per l'attivazione di percorsi formativi orientati all'occupazione. Le fasi del progetto sono principalmente una *mappatura dei bisogni* dei territori e dell'*offerta di risorse sociali e di lavoro*, orientate ad una *strategia di matching fra domanda e offerta di lavoro*, attraverso il coinvolgimento di partner esterni. Le fasi descritte saranno curate dal lavoro di un gruppo di ricerca dell'Università La Sapienza, costituito da un coordinatore, responsabile del progetto, una dottoranda e da quattro ricercatori, di cui due senior (con assegno di ricerca biennale) e due junior (con contratto di ricerca triennale);
- **processo partecipativo cultura e comunicazione**, in risposta di particolari bisogni o vocazioni dei singoli territori in base a quanto verrà concordato sinergicamente all'interno del tavolo di coordinamento, verranno gestite dai Dipartimenti competenti eventuali iniziative o bandi che potranno attingere alle risorse a disposizione dei PUI;
- attivazione di **corsi di imprenditorialità**, da parte del Dipartimento alle Attività produttive, che diano più autonomia e consapevolezza ai percorsi lavorativi che scaturiranno dalle suddette progettualità;
- **sviluppo economico sostenibile del territorio**. Il Progetto mira a creare le condizioni strutturali per promuovere lo sviluppo economico del territorio in chiave sostenibile. Le attività andranno quindi a dare supporto al tessuto imprenditoriale del quartiere e a favorire nuove attività e strumenti a supporto della transizione digitale ed ecologica: si prevedono azioni di accompagnamento per l'alfabetizzazione digitale, di empowerment di soggetti vulnerabili all'imprenditoria e la sperimentazione di soluzioni innovative, con l'ulteriore fine di popolare, con attività già in corso, i futuri spazi messi a disposizione dal progetto.



Le comunità del territorio saranno quindi supportate nella costituzione e sviluppo di imprese attraverso l'individuazione condivisa di percorsi ad hoc. Per favorire una crescita inclusiva, si andrà anche a stimolare l'attrattività del territorio, portando nel quartiere nuove e diverse tipologie di attori come, ad esempio, grandi marchi interessati alla valorizzazione del territorio. Inoltre, le attività riguarderanno anche lo sviluppo di progettualità integrate per raccogliere nuovi fondi su altre linee di finanziamento e favorire così la sostenibilità di medio-lungo periodo del progetto.

La costituzione del Tavolo di co-programmazione ha l'obiettivo di individuare, attraverso la conoscenza del territorio, ulteriori linee d'azione che rispondano agli obiettivi stabiliti dal PNRR e di attivare forme di finanziamento complementare.

Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali e Salute, attraverso il presente avviso, intende attivare il **tavolo di co programmazione** per approfondire la conoscenza dei bisogni del territorio di Tor Bella Monaca e, in particolare, del comparto di edilizia pubblica R5 e per trovare risposte efficaci e condivise, con l'attivazione di servizi sociali ed altre forme di welfare, finalizzate al miglioramento della qualità della vita nel territorio, oggetto degli interventi.

L'obiettivo della co programmazione, a cui farà seguito la fase di co progettazione degli interventi, si articola in due linee di azione:

- 1) definizione e caratterizzazione delle attività e dei servizi da collocare negli spazi che verranno realizzati con il progetto di riqualificazione che riguarderà, in particolare, via dell'Archeologia e il Comparto R5;
- 2) individuazione di nuovi servizi o potenziamento di servizi già esistenti, anche attraverso l'implementazione di una rete integrata, quale azione di sistema, a garanzia della sostenibilità e della continuità delle diverse azioni introdotte nel territorio interessato dal Piano Urbano Integrato e definizione di un programma e di progetti specifici, attraverso il concorso di diverse fonti di finanziamento.

Il percorso propedeutico all'avvio delle Linee di azione dovrà essere incentrato su un'analisi condivisa dei dati riferiti ai bisogni presenti nel territorio, oggetto di apposita rilevazione e sulla mappatura delle risorse esistenti pubbliche, private, del Terzo Settore, di cittadini singoli

TUTTO CIÒ PREMESSO
ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E SALUTE
INDICE IL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

ART.1 OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO -

Il presente Avviso di selezione (a seguire anche "Avviso"), adottato ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, garantendo sempre e comunque i principi di cui all'art. 30 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" dell'articolo 55, comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 1 della L. 241/1990, è finalizzato ad avviare una procedura di selezione di Enti del Terzo Settore in forma singola o in forma associata con Accordo di Rete o in Associazione Temporanea di Scopo (a seguire anche "Accordo" o "ATS" o "Associazione" o "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, con cui attivare una collaborazione mediante co programmazione, volta alla definizione di una metodologia condivisa di rilevazione dei bisogni e di una mappatura delle risorse esistenti nello specifico contesto territoriale, caratterizzato da variegate forme di fragilità, oggetto dell'intervento di rigenerazione urbana denominato

“PUI 28 - POLO DELLA SOSTENIBILITA' TOR BELLA MONACA”

Il Piano Urbano Integrato Tor Bella Monaca è da considerarsi il completamento del progetto PINQuA (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare), che interviene sulla corte centrale del R5. Il progetto di Valorizzazione e Rigenerazione di Via dell’Archeologia e del Comparto R5 propone interventi sia materiali che immateriali con il chiaro intento di cercare di fornire delle concrete risposte ai problemi emergenti del territorio.

Gli interventi proposti sul piano della realizzazione di nuovi servizi all’interno del R5 mirano, da una parte, a colmare la carente esistenza e, dall’altra, ad accompagnare e sostenere le progettualità locali che oggi il territorio già esprime. I temi e le azioni che compongono il progetto di Valorizzazione e Rigenerazione di Via dell’Archeologia e del Comparto R5 incluso nel Piano Integrato Tor bella Monaca – Tor Vergata si articolano in particolare in : Inclusione Sociale, Cultura e Sport, un nuovo senso di comunità, Creazione di un nuovo accesso all’agro romano e valorizzazione della antica via Gabina, Accessibilità e valorizzazione e dello spazio pubblico di via dell’Archeologia e delle corti del comparto R5, Realizzazione, nella corte nord del comparto R5, della sede del Museo delle Periferie RIF già attivo online; Realizzazione, nella corte centrale, del comparto R5 di uno spazio ibrido socio sanitario, Casa del Quartiere [progetto già finanziato dal PINQuA], Realizzazione di spazi dedicati allo sport nelle tre corti dell’R5 [campo di calcio corte nord, palestra e campo basket corte centrale, spazi ludici e per lo sport diffuso nella corte sud], Ristrutturazione e ampliamento delle strutture esistenti [R5 corte sud], Avvio di forme di partenariato innovative tra il soggetto pubblico e la comunità insediata, con l’obiettivo di fornire degli strumenti di partecipazione e di governance per rendere pratiche informali stabili, organizzate e produttive (fonte Progetto del Piano Urbano Integrato)

Osservando il rapporto della popolazione complessiva del Municipio VI rispetto al totale della popolazione residente nel Comune di Roma (2.848.084 al 2019), si evince come il Municipio Roma VI delle Torri rappresenti circa il 9% del totale e la densità della popolazione sul territorio sia di circa 2.271,92 ab/km².

Il VI Municipio presenta l'**indice di età media** più basso della Capitale con un valore pari a 41,9 anni contro i 45,9 anni di media cittadina.

Il VI Municipio presenta il più basso **indice di vecchiaia** (popolazione over 65 per 100 under 14) della Capitale con una percentuale pari a 105,1 contro un indice di vecchiaia cittadino pari a 174,6 %.

Il VI Municipio presenta il più alto **tasso di natalità** [(nascite/popolazione media) * 1.000] della Capitale, con un valore pari a 9,1 ‰ contro i 7,1 ‰ di media cittadina, e il più basso **tasso di mortalità** [(decessi/popolazione media) * 1.000] della Capitale con un valore pari a 7,7 ‰ contro i 9,9 ‰ di media cittadina

Per quanto riguarda la **popolazione straniera**, il VI Municipio presenta il contingente più numeroso in termini assoluti della Capitale, con 43.918 individui al 2021.

Dal confronto fra le quindici aree municipali della Capitale emerge che il Municipio VI è quello in cui si concentra la maggior parte delle imprese registrate (70.808), tanto che quasi 1/5 di quelle registrate a Roma (19,0%) ha sede qui.

Il **settore delle costruzioni** è particolarmente presente nel VI Municipio con 3.289 unità locali, individuando la concentrazione maggiore (19,1%) tra i vari Municipi.

Secondo il **Piano Sociale Municipale Roma VI delle Torri 2018-2020**, si rilevano: l’esponenziale crescita demografica ed abitativa, non supportata da sufficienti strutture scolastiche e relativi servizi adeguati; la carenza di luoghi di aggregazione sociale, culturale, sportiva e di spazi verdi; la mancanza di collegamenti sia interni (in un territorio molto esteso) che con il centro della città. A questi fattori si va ad aggiungere, all’interno dei grandi quartieri di edilizia residenziale pubblica, come **Tor Bella**



Monaca, la numerosa presenza di famiglie con disabili poiché ciò rappresenta un requisito preferenziale nell'assegnazione degli alloggi di edilizia popolare.

Il VI Municipio registra i tassi di evasione scolastica e di disoccupazione più alti della Capitale: il tasso di disoccupazione si attesta tra il 21% ed il 28,4%, mentre per le donne raggiunge il 36,8%. Ciò determina quindi il rafforzarsi di una marginalità diffusa e di una fragilità di tipo economico e sociale elevata.

Il VI Municipio è l'unico municipio della Capitale che presenta un Indice di disagio sociale (IDS) > 0.

Il VI Municipio presenta un **Indice di disagio edilizio (IDE) compreso tra 0,76 e 1.**

I due indicatori sono stati utilizzati per individuare le cosiddette **“aree urbane degradate”**, con riferimento alla definizione ministeriale che identifica in questo modo i territori che presentano un indice di disagio sociale (IDS) pari o superiore all'unità ed un indice di disagio edilizio (IDE) pari o superiore all'unità.

ART.2 COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI CO PROGRAMMAZIONE: ATTIVITA' E DURATA

1. Il “Tavolo di co programmazione” (più avanti anche solo “Tavolo”) sarà costituito da rappresentanti di Roma Capitale e dai rappresentanti legali (o loro delegati) degli ETS individuati ad esito del procedimento di cui al presente avviso. Il “Tavolo” potrà essere coadiuvato dal Laboratorio di Studi Urbani “Territori dell'abitare” dell'Università La Sapienza e da esperti incaricati dall'Amministrazione Capitolina ed integrato da rappresentanti di altre Istituzioni Pubbliche anche sanitarie, per un possibile ampliamento delle potenzialità e risorse attivabili, in risposta ai bisogni del Territorio, oggetto della co programmazione
2. Il “Tavolo di co programmazione” procederà alla individuazione delle esigenze e dei bisogni delle persone che risiedono nel territorio, oggetto della rigenerazione urbana, all'arricchimento del quadro conoscitivo dell'Amministrazione Capitolina ed alla definizione di una programmazione condivisa e partecipata che ottimizzi l'utilizzo delle risorse pubbliche e favorisca l'efficacia delle azioni, mediante procedure improntate alla massima trasparenza.
3. Il focus specifico consiste nel definire, all'interno del perimetro delle risorse disponibili e delle opportunità offerte dal PNRR, i bisogni, le modalità e gli interventi adeguati a soddisfare le esigenze identificate.
Il “Tavolo di co programmazione” svolgerà le seguenti attività:
 - a) individuazione e attivazione di focus tematici di particolare complessità;
 - b) iniziative per la diffusione, a livello cittadino, di una cultura della legalità, della inclusione e della partecipazione attiva, anche al fine di contrastare fenomeni sociali di discriminazione diretta e indiretta;
 - c) mappatura dell'offerta pubblica e privata di servizi ed opportunità già attive nel contesto territoriale;
 - d) revisione e potenziamento degli strumenti di intervento già adottati da Roma Capitale per favorire l'inclusione sociale, educativa, lavorativa, abitativa delle persone attualmente presenti, con particolare riferimento ai giovani, in una prospettiva di lavoro integrato con gli ETS, con l'individuazione di modelli innovativi di intervento che possano concorrere al reale raggiungimento degli obiettivi e delle priorità individuate e superare la settorializzazione degli interventi “per categoria” a vantaggio di una visione unitaria ed integrata;
 - e) definizione del cronoprogramma condiviso delle azioni da realizzare nel territorio;
 - f) definizione delle risorse pubbliche e private che possono essere introdotte per sostenere la rete dei servizi e degli interventi in maniera integrata, nella prospettiva dell'ottimizzazione e migliore utilizzo delle risorse esistenti;
 - g) definizione delle strategie per la valorizzazione delle potenzialità espresse da cittadini e realtà locali.

4. Il procedimento si svolgerà secondo un calendario, che sarà definito nella prima sessione del “Tavolo di co programmazione”, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, del numero di partecipanti e del loro contributo. A tal fine, il “Tavolo di co programmazione”, sarà successivamente organizzato in sottogruppi tematici quali, ad esempio, a titolo meramente esemplificativo:
- Casa e Spazio pubblico;
 - Povertà lavorativa, Benessere e Salute;
 - Povertà sociale, culturale e educativa.

I temi potranno essere trattati con particolare riferimento agli spazi oggetto della riqualificazione urbana: via dell’Archeologia e il Comparto R5.

Il procedimento dovrà in ogni caso essere concluso entro il 30 settembre 2023.

5. L’Amministrazione procedente, in relazione all’oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti partecipanti al Tavolo di co programmazione la documentazione e tutte le informazioni utili in proprio possesso.

Si precisa che il materiale raccolto e i verbali degli incontri del Tavolo di co programmazione saranno oggetto di pubblicazione, ad esclusione di eventuali contenuti qualificabili come segreti commerciali. Ciascun partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell’istruttoria, al fine di assicurare il rispetto del divieto, prescritto all’art. 99 del Codice di Proprietà industriale, ove applicabile, di acquisire, rivelare a terzi oppure utilizzare gli eventuali segreti commerciali, di cui all’art.98 del medesimo Codice.

ART. 3 SOGGETTI PARTECIPANTI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Potranno partecipare alle attività di co programmazione gli ETS, in forma singola o in forma associata. Per ETS si intendono i soggetti, di cui all’articolo 4 del D. Lgs. n. 117/2017, che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. Fra gli ETS rientrano anche le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, organizzate in forma di impresa.
2. Al fine di partecipare alle attività di co programmazione gli ETS, in forma singola o in forma associata, devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:

a) Requisiti di ordine generale:

- possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell’art. 80 del D. Lgs.50/2016, analogamente richiamato tenendo conto delle finalità e dell’oggetto del presente avviso;

b) Requisiti costitutivi ed esperienziali:

- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all’art. 45 del D.lgs. n.117/2017. Per le imprese sociali, il requisito dell’iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è soddisfatto mediante l’iscrizione nell’apposita sezione del registro delle imprese.
- Sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l’oggetto del presente Avviso;
- esperienza pregressa qualificata e dimostrata conoscenza della condizione e dei bisogni delle persone presenti nei territori periferici di Roma e esperienza pregressa qualificata in progetti di inclusione sociale (*attività di ricerca sociale e/o progettazione e/o gestione di interventi finalizzati alla partecipazione dei cittadini alla vita della città e di inclusione nei territori periferici di Roma Capitale*).



3. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente, da ciascun Ente/Partecipante associato. Alla domanda di partecipazione (modello “Allegato A” al presente avviso), dovranno essere allegati:
 - Patto di integrità di Roma Capitale, siglato in ogni pagina e sottoscritto;
 - Atto costitutivo e Statuto;
 - Curriculum dell’ETS da cui si possa evincere l’esperienza pregressa qualificata nell’ambito oggetto della co programmazione e la conoscenza della condizione e dei bisogni delle persone presenti nello specifico territorio.
4. Il Dipartimento Politiche Sociali e Salute si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui al presente articolo, anche mediante acquisizione della documentazione a comprova.
5. Qualora gli ETS partecipino in forma associata: i requisiti di cui al comma 2 dovranno essere posseduti da ciascun componente l’Associazione. Non è ammessa la partecipazione di un Ente, contestualmente, in forma singola e associata.
6. Al fine di assicurare l’efficacia del procedimento di co programmazione, all’interno dello stesso sarà attivata una sessione di partecipazione e di consultazione, nella quale saranno invitate le altre realtà locali che operano nel quartiere di Tor Bella Monaca e i rappresentanti dei cittadini che risiedono nel Comparto R5.
7. In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, Roma Capitale potrà richiedere integrazioni e/o chiarimenti. Si applica la disciplina in materia di soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990.

ART. 4 PROCEDURA DI AMMISSIONE

Gli ETS interessati dovranno presentare richiesta di invito al procedimento di co programmazione, compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, utilizzando il Modello “Allegato A” al presente avviso, pena l’inammissibilità, esclusivamente al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata – PEC: protocollo.servizisociali@pec.comune.roma.it entro le ore 12,00 del 5 maggio 2023, specificando nell’oggetto: “DISPONIBILITÀ ALLA CO PROGRAMMAZIONE – AVVISO PUBBLICO PER GLI INTERVENTI IMMATERIALI NELL’AMBITO DEL “PUI 28 – POLO DELLA SOSTENIBILITÀ TOR BELLA MONACA ”

ART. 5 SELEZIONE DEI SOGGETTI AMMESSI AL TAVOLO DI CO PROGRAMMAZIONE

1. Dopo la scadenza del termine di presentazione della candidatura, sarà verificata la regolarità formale delle richieste pervenute e delle relative dichiarazioni nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso.
2. La verifica dei requisiti, anche formali, sarà effettuata da una Commissione nominata dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature, fissato dal presente Avviso.
3. All’esito della verifica verrà data comunicazione: a) ai soggetti ammessi a partecipare alla procedura di co programmazione; b) ai soggetti esclusi e le relative ragioni ostative di partecipare alla procedura di co programmazione.

ART. 6 TAVOLO DI CO PROGRAMMAZIONE

Il procedimento di co programmazione si svolge secondo le modalità definite dalle linee guida approvate con DM 72 del 31/3/2021. Il rappresentante dell’Amministrazione Capitolina, nella prima sessione del Tavolo illustra l’oggetto e le finalità del procedimento, concorda con i componenti il



calendario delle successive sessioni e fornisce copia della documentazione messa a disposizione dall'Amministrazione.

Nel corso della prima sessione del Tavolo potranno essere costituiti sottogruppi di lavoro, suddivisi per aree tematiche quali a titolo meramente esemplificativo:

- Casa e Spazio pubblico;
- Povertà lavorativa, Benessere e Salute;
- Povertà sociale, culturale e educativa.

I temi potranno essere trattati con particolare riferimento agli spazi oggetto della riqualificazione urbana: via dell'Archeologia e il Comparto R5.

1. I lavori del Tavolo si svolgono preferibilmente in presenza, compatibilmente con il rispetto delle misure di gestione e di contenimento della pandemia.
2. In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del Tavolo di co programmazione, ciascun partecipante dovrà sottoscrivere una dichiarazione di esonero dell'Ente Pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi progetti e proposte.
3. Il contributo di ciascun Ente potrà essere garantito attraverso la partecipazione ai lavori del Tavolo di co programmazione di un solo rappresentante, salvo il caso in cui si decida di costituire più sottogruppi tematici. In quest'ultimo caso, ogni ETS o altro Ente partecipante è tenuto a comunicare al Responsabile del procedimento il/i sottogruppi a cui è interessato a partecipare e il nominativo del proprio e unico rappresentante per sottogruppo. I rappresentanti degli ETS potranno essere accompagnati da tecnici e/o consulenti di fiducia. Le operazioni del Tavolo sono debitamente verbalizzate. I verbali verranno pubblicati sul sito istituzionale di Roma Capitale.
4. Al termine dello svolgimento delle sessioni, il Responsabile del procedimento dichiarerà concluse le operazioni di co programmazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti e il documento istruttorio di sintesi, condiviso da tutti i partecipanti, che sarà adottato con Determinazione Dirigenziale e sarà successivamente oggetto di valutazione da parte della Giunta Capitolina. Laddove, all'esito dei lavori svolti, emergessero letture inconciliabilmente diverse dei bisogni e quindi delle strategie di intervento da adottare per l'attivazione di risorse adeguate, la procedura si concluderà con più documenti di sintesi consegnati all'Amministrazione procedente. Il provvedimento conclusivo del procedimento motiva succintamente in ordine al mancato accoglimento delle osservazioni e dei contributi pervenuti.
5. Il procedimento di co programmazione di cui al presente Avviso, non si concluderà con l'affidamento di un servizio o di un'attività, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo. Alla realizzazione degli interventi conseguenti alla pianificazione si provvederà successivamente all'approvazione del programma da parte della Giunta Capitolina mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii (Codice dei Contratti) e/o ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore – CTS).
6. Roma Capitale è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione degli Enti al "Tavolo di co programmazione", anche in relazione al materiale e alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.
7. Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione procedente, anche su impulso degli ETS partecipanti al procedimento, di riattivare il Tavolo di co programmazione a seguito dell'emersione di sopravvenute ragioni di fatto e/o di diritto, funzionali alla cura degli interessi generali correlati al procedimento. I relativi atti integreranno gli atti originari del procedimento.



ART. 7 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

1. Roma Capitale tratta i dati forniti dagli ETS in qualità di titolare del trattamento dei medesimi, esclusivamente ai fini del corretto espletamento della procedura in oggetto.
2. Tali dati verranno trattati con sistemi elettronici e manuali, in modo da garantirne, comunque, la loro sicurezza e la riservatezza, secondo i principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza e in ogni caso, nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito “Regolamento Privacy”), nonché in ossequio alle prescrizioni di cui al D.lgs. n.196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), così come modificato dal D.lgs. n.101/2018. Con l’invio della domanda di partecipazione l’ETS esprime, pertanto, il proprio assenso al trattamento.
3. Il titolare del trattamento dati è Roma Capitale. Il responsabile del trattamento dati è il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali e Salute.

ART.8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E CONTATTI

1. Il responsabile del procedimento in oggetto è la Dott.ssa Michela Micheli, Direttore del Dipartimento Politiche Sociali e Salute (0667105155 dipartimento.politichesociali@comune.roma.it).
2. Per informazioni ed eventuali chiarimenti sul presente Avviso, si può scrivere al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata – PEC: protocollo.servizisociali@pec.comune.roma.it entro cinque giorni lavorativi dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione.
3. Roma Capitale si riserva la possibilità di contattare gli ETS candidati alla co programmazione qualora emergesse l’esigenza di chiarimenti o informazioni durante la procedura di verifica della documentazione.

ART.9 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Il presente avviso è pubblicato all’Albo pretorio on line di Roma Capitale e sul sito istituzionale, nell’apposita sezione dedicata al Dipartimento Politiche Sociali e Salute.

Allegati:

Allegato A – Domanda di partecipazione alla procedura di co programmazione.

Roma, 31 marzo 2023

Il Direttore
Michela Micheli